I.C. - "G. MICALI"-LIVORNO
Prot. 0000158 del 09/01/2026
IV-1 (Uscita)

SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
LIIC81300X: IC MICALI GIUSEPPE

Scuole associate al codice principale:
LIAA81300Q: IC MICALI GIUSEPPE
LIAA81301R: CAPRAIA ISOLA
LIAA81302T: LA PALAZZINA
LIEE813012: CAPRAIA ISOLA
LIEE813023: BINI CARLO
LIEE813034: ALBERTELLI PILO
LIMM813011: MICALI GIUSEPPE
LIMM813022: SCUOLA MEDIA DI CAPRAIA ISOLA

Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 3 Risultati scolastici

pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 5 Competenze chiave europee

pag 6 Risultati a distanza

pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 9 Ambiente di apprendimento

pag 10 Inclusione e differenziazione

pag 12 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

Circa i due terzi dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali. Pochi alunni/studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I risultati dei bambini nella scuola primaria sono nel complesso abbastanza soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione) I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono nel complesso abbastanza soddisfacenti. (scuole I ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi, la maggior parte degli alunni nel complesso non presenta difficoltà rilevanti nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI abbastanza in linea con i risultati medi regionali. (scuole II ciclo di istruzione) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini/alunni/studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere, si sentano sicuri, accolti e supportati nel percorso di sviluppo e apprendimento

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e tutti i docenti sono coinvolti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Quasi tutti docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, dove presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da quasi tutte le sezioni/classi. La maggior parte dei docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale e tempestivo. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
L'Istituto si propone di ridurre la variabilità nei punteggi delle prove di matematica delle classe V della scuola primaria.	Diminuire la varianza delle classi V della scuola primaria in modo che la distanza dal benchmark nazionale non superi i 15 punti percentuali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere il confronto sistematico sulle buone pratiche didattiche all'interno dei consigli di interclasse e tra i diversi plessi di scuola primaria, favorendo il coordinamento e la coerenza degli interventi educativi.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzare la valutazione per competenze attraverso la definizione e l'adozione condivisa di rubriche valutative e griglie di osservazione comuni, finalizzate a garantire criteri di valutazione chiari, trasparenti e coerenti con gli obiettivi del curricolo.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche attive, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e alla progettazione di compiti di realtà, per promuovere un apprendimento significativo e situato.
4. Ambiente di apprendimento
   Incentivare lo sviluppo di strategie di problem solving mediante il lavoro cooperativo in piccoli gruppi e l'attivazione di pratiche di peer tutoring e peer to peer. Strutturare attivita' di gamification a livello di classe e di plesso per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
   Attuare un'individuazione precoce degli alunni che presentano bisogni di recupero o di potenziamento delle competenze logico-matematiche, attraverso l'analisi sistematica delle verifiche disciplinari e delle prove comuni parallele.
6. Inclusione e differenziazione
   Progettare e realizzare interventi di recupero e di potenziamento integrati nei percorsi curricolari, al fine di garantire la personalizzazione degli apprendimenti e la riduzione delle difficolta'.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Costruire gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione e all'implementazione di iniziative mirate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate che operano all'interno dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado e dei team di fascia della scuola primaria.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Implementare strumenti sistematici di monitoraggio e valutazione del conseguimento degli obiettivi di miglioramento, garantendo una rendicontazione puntuale dei risultati attraverso l'azione strutturata del NIV, al fine di assicurare la coerenza tra progettazione, interventi didattici e

rilevazione dei progressi degli studenti.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Analisi e confronto dei dati: strutturare momenti regolari di confronto tra docenti delle classi per analizzare i risultati delle prove interne e confrontarli con i benchmark nazionali, al fine di individuare strategie didattiche mirate.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze degli alunni in Italiano al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.	Ridurre di 6 punti la percentuale di alunni che si posizionano nelle fasce 1 e 2 passando dal 38% dell'anno 24-25 al 32% al termine del prossimo triennio di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzare la valutazione per competenze attraverso la definizione e l'adozione condivisa di rubriche valutative e griglie di osservazione comuni, finalizzate a garantire criteri di valutazione chiari, trasparenti e coerenti con gli obiettivi del curricolo.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere un confronto sistematico sulle buone pratiche didattiche all'interno del Dipartimento disciplinare di Italiano, favorendo il coordinamento tra i docenti e la coerenza degli interventi didattici lungo il curricolo verticale.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche attive, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e alla progettazione di compiti di realtà, per promuovere un apprendimento significativo e situato.
4. Ambiente di apprendimento
   Saranno incentivate attività sistematiche di lettura e comprensione dei testi, attraverso l'utilizzo di strategie di lavoro cooperativo in piccoli gruppi e l'attivazione di pratiche strutturate di peer tutoring e peer to peer.
5. Ambiente di apprendimento
   Sviluppare e ampliare il lessico, mediante l'adozione di strategie condivise non solo da parte dei docenti di Italiano, ma anche delle altre discipline, nella consapevolezza del ruolo trasversale della lingua come strumento fondamentale per la comprensione, lo studio e la rielaborazione dei contenuti in tutti gli ambiti del sapere.
6. Inclusione e differenziazione
   Pianificare azioni di recupero e di potenziamento sia all'interno delle attivita' curricolari sia

attraverso percorsi extracurricolari dedicati, in un'ottica di personalizzazione e di contrasto alle difficolta' di apprendimento.

7. Inclusione e differenziazione
   Rafforzare i processi di rilevazione e analisi delle difficolta' degli alunni nelle competenze linguistiche in Italiano, attraverso un utilizzo sistematico delle verifiche disciplinari e delle prove comuni parallele.
8. Inclusione e differenziazione
   Progettare in modo inclusivo di unita' di apprendimento a carattere trasversale, finalizzate allo sviluppo integrato delle abilita' di comprensione, produzione e riflessione sulla lingua.
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Costruire gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione e all'implementazione di iniziative mirate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate che operano all'interno dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado e dei team di fascia della scuola primaria.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare strumenti sistematici di monitoraggio e valutazione del conseguimento degli obiettivi di miglioramento, garantendo una rendicontazione puntuale dei risultati attraverso l'azione strutturata del NIV, al fine di assicurare la coerenza tra progettazione, interventi didattici e rilevazione dei progressi degli studenti.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Analisi e confronto dei dati: strutturare momenti regolari di confronto tra docenti delle classi per analizzare i risultati delle prove interne e confrontarli con i benchmark nazionali, al fine di individuare strategie didattiche mirate.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Incrementare il benessere emotivo relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola favorendo un clima educativo inclusivo, sereno e partecipativo che promuova sicurezza, autonomia e relazioni positive tra i pari e con gli adulti.	Raggiungere la percentuale del 75% di alunni che manifestano comportamenti di benessere emotivo e relazionale (serenità, partecipazione, alle attività, interazioni positive con pari e adulti), riducendo situazioni di disagio, isolamento o conflittualità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le azioni di prevenzione e supporto già attive, in particolare lo sportello d'ascolto, sportello psicologico e i progetti di educazione socio-affettiva.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la progettazione educativa condivisa tra i docenti, con particolare attenzione alle attività inclusive, laboratoriali ed esplorative.
3. Ambiente di apprendimento
   Rafforzare l'accoglienza e il benessere dei bambini attraverso l'organizzazione di ambienti educativi curati, sicuri e stimolanti.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Progettare e adottare strumenti di rilevazione del benessere scolastico rivolti agli alunni, differenziati per età e ordine di scuola, e alle famiglie, al fine di raccogliere dati qualitativi e quantitativi utili alla lettura del contesto.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Definire modalità condivise di somministrazione, raccolta e analisi dei dati sul benessere, prevedendo momenti strutturati di restituzione agli organi collegiali e alle famiglie.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Rafforzare la formazione dei docenti sui temi del benessere, dell'ascolto e della gestione delle dinamiche relazionali, favorendo una cultura condivisa dell'attenzione alla persona
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Consolidare il dialogo scuola-famiglia rendendo più sistematici e chiari i canali informativi e i momenti di confronto dedicati a iniziative informative, laboratoriali e di corresponsabilità educativa.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica mediante incontri, laboratori e momenti di partecipazione.
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

attivare convenzioni e collaborazioni con gli enti locali e il terzo settore per la promozione del benessere e alla prevenzione del disagio.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Varianza in Matematica alla primaria: i plessi della scuola primaria appartengono a bacini di utenza eterogenei che influenzano i risultati nelle prove standardizzate, determinando ampia variabilità tra le classi. La storia organizzativa dei plessi cittadini, precedentemente appartenenti a circoli distinti, ha ancora ricadute sull'organizzazione didattica. Perciò l'attuazione del curricolo verticale richiede consolidamento e applicazione sistematica. La priorità individuata mira a rafforzare la coerenza dell'offerta formativa, promuovere equità, orientando l'azione didattica verso risultati migliori. Italiano al primo grado: i risultati INVALSI degli ultimi anni mostrano un progressivo peggioramento in Italiano, pur rimanendo sopra i benchmark territoriali e nazionali. L'analisi a distanza evidenzia che molte classi ottengono risultati inferiori o in linea con i riferimenti. La priorità individuata mira a rafforzare comprensione, produzione e riflessione linguistica, fondamentali per l'apprendimento trasversale. Intervenire su questo asse è strategico per migliorare i risultati e garantire solide basi per il proseguimento degli studi. Benessere: il benessere emotivo e relazionale costituisce una condizione fondamentale per la predisposizione all'apprendimento. Un ambiente scolastico percepito come sicuro, accogliente e attento ai bisogni degli alunni favorisce la motivazione, la partecipazione attiva, incidendo positivamente sul percorso scolastico nel lungo periodo.